

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 luglio 2021, n. G09507

Deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021. Approvazione dell'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora. Prenotazione di spesa in favore di creditori diversi della quota complessiva pari ad euro 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, esercizio finanziario 2021.

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021. Approvazione dell'avviso pubblico per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora. Prenotazione di spesa in favore di creditori diversi della quota complessiva pari ad euro 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, esercizio finanziario 2021.

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento agli artt. 2, 3, 4, 32 e 117;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" con particolare riferimento:

- all'articolo 18 "Politiche in favore delle persone senza dimora", le cui disposizioni sono volte a favorire l'inclusione sociale delle persone senza dimora;
- all'articolo 22 "Livelli essenziali delle prestazioni sociali", individuati al fine di assicurare un omogeneo livello di prestazioni anche attraverso le strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali e i centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- all'articolo 33 "Regione", con particolare riferimento alle attività inerenti la programmazione, l'indirizzo, la verifica e la valutazione del sistema integrato sociale, nonché la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e l'integrazione con la programmazione sanitaria;
- all'articolo 39 "terzo settore", dei cui enti la Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo, promuovendo la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione concertata del sistema integrato;

la legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 "Disciplina delle cooperative sociali" con particolare riferimento:

- all'articolo 1 "finalità", il quale stabilisce che la Regione, in attuazione degli articoli 3 e 4 della Costituzione e dei suoi compiti istituzionali, nonché in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381, promuove, favorisce e sostiene lo sviluppo delle cooperative sociali riconoscendone il ruolo di promozione umana e di integrazione sociale con particolare riferimento alle persone svantaggiate;
- all'articolo 13 "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali", il quale prevede che la Giunta regionale, in relazione alle somme previste dalle leggi di bilancio, stabilisca i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati da cooperative sociali o loro consorzi, iscritti all'albo regionale che prevedano interventi riconducibili, tra l'altro, al miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo;
- all'articolo 14 bis "Procedura", che stabilisce che la Giunta regionale fissi, con propria deliberazione, le modalità, i criteri ed i parametri per l'assegnazione dei punteggi da attribuire ad ogni singola cooperativa o loro consorzi per la quantificazione dei contributi da erogare, acquisendo sulla proposta il parere della commissione consiliare competente;
- all'articolo 16 il quale prevede che agli oneri derivanti dalla legge si provvede mediante il "Fondo per le cooperative sociali";

la deliberazione di giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021 "Legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Criteri e modalità per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora".

VISTI

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n.1061 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e n. 431 del 6 luglio 2021;

la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore generale n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTE

la dichiarazione di emergenza di sanità pubblica internazionale dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con cui venivano attivate le previsioni dei regolamenti sanitari internazionali e della successiva dichiarazione dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015, le quali rilevano che l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiative inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali. Tra le persone senza dimora si registrano infatti tassi di malattia più elevati che tra la popolazione ordinaria, una speranza di vita più bassa [...]. Qualunque persona senza dimora che chiede aiuto è quindi considerata di per sé portatrice di un bisogno indifferibile e urgente, determinato dall'esigenza di essere collocata quanto prima in una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale;

VISTA la circolare n. 1 del 27.03.2020 della direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quale sottolinea, tra l'altro, l'esigenza di rafforzamento di servizi sociali, definendo come particolarmente preoccupante, nell'attuale contesto socio-sanitario, la situazione dei soggetti senza fissa dimora;

PRESO ATTO che la deliberazione di giunta regionale n. 366 del 15 giugno 2021, alle cui disposizioni si rimanda per relationem anche per quanto attiene alle motivazioni del presente atto, stabilisce

- di prevedere il finanziamento di un intervento, ai sensi dell'art. 13 co. 1 lett. a) punto 2 della citata legge regionale n. 24/96, volto al “miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo”, per far fronte alle esigenze di

tutela della salute pubblica, coniugandole con le finalità di promozione e valorizzazione delle cooperative sociali, di cui alla medesima legge regionale n. 24/96, impegnate nel supporto alla gestione delle azioni poste in campo per l'assistenza ai soggetti senza fissa dimora, durante il periodo emergenziale a seguito di epidemia da Covid-19.

Tale intervento dovrà avere la finalità di attuare screening mirati alla prevenzione da Sars-Cov-2, a favore delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio della città di Roma, consentendo loro l'accesso nelle strutture di accoglienza nel rispetto dei protocolli vigenti.

L'intervento dovrà, altresì, prevedere la possibilità di rispondere in maniera tempestiva agli ulteriori bisogni di assistenza sanitaria e di supporto medico, in particolar modo mediante l'effettuazione di esami ecografici e screening per le malattie trasmissibili più diffuse tra questa fascia di persone, al fine di consentire l'innalzamento del livello di sicurezza di tutti i servizi loro forniti, nell'ottica della maggior deflazione possibile delle strutture ospedaliere, costantemente sotto stress per la situazione epidemiologica in atto, anche investendo in percorsi di formazione incentrati sulla problematica della grave emarginazione adulta, riservati agli operatori dell'emergenza;

- che a fronte del numero potenziale dei destinatari, di riservare la somma di € 200.000,00 sul capitolo U0000H41961, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi (prenotazione d'impegno n. 160708/2021);
- di individuare i criteri e le modalità di erogazione del contributo come di seguito riportati:

1) Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intervento potranno essere le cooperative sociali o loro consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, iscritti all'apposito albo regionale alle sezioni A, B e C.

Tali soggetti attuatori dovranno svolgere l'attività nel rispetto della vigente normativa sanitaria, per il tramite di personale qualificato, anche mediante forme di partenariato e collaborazioni con strutture sanitarie e/o operatori sanitari. Indicazioni puntuali saranno dettate con l'avviso adottato successivamente al presente atto.

2) Durata e importo del finanziamento

L'intervento avrà la durata massima di 12 mesi ed un costo massimo di euro 200.000,00.

3) Criteri di valutazione

L'intervento sarà selezionato sulla base dei criteri di seguito indicati:

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità e coerenza progettuale	30
Innovazione e sperimentazione di nuove metodologie organizzative	30
Soggetti coinvolti	40
TOTALE	100

4) Concessione del finanziamento

Per la concessione del finanziamento, in attuazione del presente atto, verrà emanato un Avviso Pubblico a valere sulla legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996. Le proposte di intervento dovranno essere presentate nel rispetto delle modalità e dei termini di cui al citato avviso.

La concessione del finanziamento avverrà secondo la graduatoria risultante dalla selezione effettuata in base ai criteri di valutazione suesposti e alle specifiche dettate dall'avviso citato.

Le risorse che risultino superiori all'importo necessario all'attuazione dell'intervento selezionato, ma non sufficienti al finanziamento di un ulteriore intervento, resteranno acquisite al bilancio regionale.

La Regione Lazio si riserva la possibilità di concedere il finanziamento anche in caso di presentazione di un unico intervento, laddove valutato ammissibile.

5) Liquidazione del finanziamento

La liquidazione del finanziamento concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

– 70% a seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'assegnazione delle risorse, previa presentazione di una dichiarazione ufficiale attestante l'avvio dell'intervento e la presentazione di fidejussione bancaria e/o assicurativa;

– 30% a seguito di presentazione da parte dell'assegnatario della rendicontazione analitica comprendente una relazione dettagliata relativa allo svolgimento dell'intervento (data di inizio e data di chiusura, le modalità di attuazione, i risultati ottenuti, ecc.) nonché tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento.

Si rimanda all'avviso attuativo per le opportune specifiche circa le modalità di costituzione della fidejussione, nonché le voci di spesa ammissibili alla rendicontazione.

RITENUTO NECESSARIO pertanto

- approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e il modulo di presentazione della domanda di cui all'Allegato 2 al presente atto, per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora che ne costituiscono parti integranti e sostanziali,

- prenotare a favore di creditori diversi la somma complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo U0000H41961 Missione 12 Programma 08 Piano dei Conti 1.04.04.01.000 per l'esercizio finanziario 2021 (prenotazione di impegno n. 160708/2021) che presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO che le obbligazioni correlate al suddetto impegno giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e la modulistica di cui all'Allegato 2 al presente atto, per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora che ne costituiscono parti integranti e sostanziali,

- prenotare a favore di creditori diversi la somma complessiva di euro 200.000,00 a valere sul capitolo U0000H41961 Missione 12 Programma 08 Piano dei Conti 1.04.04.01.000 per

l'esercizio finanziario 2021 (prenotazione di impegno n. 160708/2021) che presenta la necessaria disponibilità.

L'avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/politichesociali

La Direttrice
Ornella Guglielmino

ALLEGATO 1

Avviso pubblico

per l'erogazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora

Art. 1 (Finalità)

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 15 giugno 2021 la Regione Lazio, con il presente Avviso, intende realizzare un intervento che preveda screening mirati alla prevenzione da Sars-Cov-2, a favore delle persone senza fissa dimora presenti nel territorio della città di Roma, consentendo loro l'accesso nelle strutture di accoglienza nel rispetto dei protocolli vigenti.

Inoltre, al fine di rispondere in maniera tempestiva agli ulteriori bisogni di assistenza sanitaria e di supporto medico, l'intervento dovrà, altresì, prevedere l'effettuazione di esami ecografici e screening per le malattie trasmissibili più diffuse tra questa fascia di persone, al fine di consentire l'innalzamento del livello di sicurezza di tutti i servizi loro forniti, nell'ottica della maggior deflazione possibile delle strutture ospedaliere, sotto stress per la situazione epidemiologica in atto, anche investendo in percorsi di formazione incentrati sulla problematica della grave emarginazione adulta, riservati agli operatori dell'emergenza.

Art. 2 (Ambito territoriale)

Gli interventi e le misure di cui al presente Avviso devono essere realizzati nel territorio della città di Roma.

Art. 3 (Soggetti attuatori)

I soggetti attuatori dell'intervento, ammessi a partecipare al presente Avviso, sono le cooperative sociali o loro consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991, con sede legale nel territorio della Regione Lazio, svolgenti attività nella medesima Regione e iscritti all'apposito albo regionale delle cooperative sociali del Lazio alle sezioni A, B e C, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2. I Consorzi e le Cooperative iscritti all'Albo Regionale possono costituire partenariati, formati tra soggetti che decidono di associarsi e presentare insieme un intervento a valere sul presente avviso. Sia i proponenti in forma singola che tutti i componenti del partenariato devono avere i requisiti sopra espressi.

Non è ammessa la partecipazione plurima dei concorrenti, pertanto ogni soggetto potrà presentare non più di una proposta progettuale in qualità di singolo proponente, oppure di consorziato, oppure in qualità di capofila/partner di un partenariato.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato stesso quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero intervento nei confronti dell'amministrazione procedente.

Il possesso del requisito di iscrizione nel suddetto albo regionale delle cooperative sociali del Lazio deve permanere nei confronti di tutti i soggetti attuatori - ente proponente e partners - partecipanti all'intervento per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti

proponenti dal citato Albo regionale comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 4
(Collaborazioni)

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Avviso potrà prevedere, altresì, il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente art. 3, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) e privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, es. le imprese).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e deve esserne fornita prova attraverso l'attestazione di cui al Modello A2.

In caso di collaborazione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione riferita specificamente all'intervento al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, attestante il concreto impegno di quest'ultimo a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dall'intervento stesso, con indicazione delle risorse umane e strumentali messe a disposizione, nonché la decorrenza iniziale e finale della collaborazione.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità dell'intervento rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

Al di fuori di tali ipotesi è vietata la delega a terzi di attività parti dell'intervento che, laddove attuata, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Art. 5
(Risorse finanziarie)

Lo stanziamento complessivo per l'intervento previsto dal presente Avviso è di € 200.000,00.

L'importo massimo erogabile è pari ad € 200.000,00.

Il finanziamento verrà concesso anche in caso di presentazione di un unico intervento, laddove valutato ammissibile.

L'importo richiesto non potrà eccedere la somma massima erogabile, a pena di inammissibilità.

La concessione del finanziamento avverrà secondo la graduatoria risultante dalla selezione effettuata in base ai criteri di valutazione indicati nel presente Avviso.

Le risorse che risultino superiori all'importo necessario all'attuazione dell'intervento selezionato, ma non sufficienti al finanziamento di un ulteriore intervento, resteranno acquisite al bilancio regionale.

Art. 6
(Avvio e durata dell'intervento)

Gli interventi dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del finanziamento. La durata degli stessi non dovrà essere superiore a 12 mesi.

Il contributo è revocato se le cooperative o i loro consorzi non iniziano le attività previste dal progetto entro tre mesi dalla data della notifica della concessione del contributo e non le concludono entro dodici mesi dalla data di inizio, o entro il minor termine da essi indicato.

L'attivazione di interventi sul territorio dovrà essere effettiva, non essendo considerata tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

Art. 7
(Condizioni e modalità di espletamento dell'intervento)

Gli interventi dovranno essere realizzati in sedi individuate dal soggetto attuatore e di cui lo stesso abbia disponibilità giuridica.

L'attuatore dovrà adottare idonei modelli organizzativi con corrispondenti procedure operative (report, schede, ecc), affinché la Regione Lazio possa riscontrare il perfetto adempimento delle obbligazioni assunte. L'attuatore dovrà comunque fornire tutta la documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere o acquisire.

Il servizio sarà attivato senza soluzione di continuità per il periodo di decorrenza della concessione del contributo, a decorrere dall'inizio dell'attività. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili all'inizio delle attività, sia tutte le altre che si renderanno necessarie in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta. L'attuatore dovrà rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione dell'intervento, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di collaborazione o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle attività oggetto del presente Avviso.

L'attuatore dovrà rendicontare la prestazione resa nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 20.

Art. 8

(Termini e modalità di presentazione delle istanze di partecipazione)

I soggetti attuatori di cui all'art. 3 dovranno presentare domanda di ammissione al finanziamento, utilizzando esclusivamente i seguenti modelli allegati al presente Avviso.

- Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento
- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (se previsto);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (se prevista);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Informativa privacy.

Il legale rappresentante del soggetto proponente o un suo delegato deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Sarà ammissibile un'unica istanza, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato, completa della documentazione richiesta.

Alla delega dovrà essere allegata copia del documento di identità del delegante e del delegato.

L'istanza dovrà essere sottoscritta a mezzo firma digitale o firma elettronica. In caso di firma elettronica dovrà essere acclusa copia del documento di identità del soggetto firmatario.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 18 del trentesimo giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, esclusivamente a mezzo pec, al seguente indirizzo: welfarecomuniteainnovazione sociale@regione.lazio.legalmail.it

L'oggetto dovrà recare la dicitura "Non aprire. Partecipazione all'Avviso Realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora di cui alla DGR 366 del 15 giugno 2021." Il testo dovrà contenere la denominazione del soggetto proponente con l'indicazione del codice fiscale.

La Regione Lazio non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 9

(Cause di esclusione delle istanze)

Saranno considerati inammissibili ed esclusi dalla valutazione gli interventi:

- 1) presentati, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati nell'art. 3;
- 2) presentati da soggetti delegati di cui la relativa delega non soddisfi i requisiti di legge;
- 3) redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso;
- 4) privi della firma del rappresentante legale o di un suo delegato in tutti i punti in cui sia esplicitamente richiesta;
- 5) privi del documento di identità del soggetto firmatario in caso di firma elettronica;
- 6) corredati da documentazione incompleta;
- 7) con istanza non compilata in tutti i campi obbligatoriamente richiesti;
- 8) pervenute oltre il termine di cui all'art. 8 e prima della pubblicazione del presente Avviso;
- 9) pervenute ad un indirizzo diverso da quello indicato all'art. 8;
- 10) pervenute con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8;
- 11) richiedenti un contributo superiore alla somma di € 200.000,00;
- 12) che non rispettino i limiti percentuali delle spese individuati nell'art. 20;
- 13) presentati dal medesimo soggetto sia in qualità di singolo proponente che di consorziato o in qualità di capofila/partner di un partenariato;
- 14) presentati da soggetti giuridici le cui attività, come indicate nell'ultimo statuto approvato, risultino non coerenti con le attività previste nell'intervento.

Saranno considerati inammissibili, seppur siano stati oggetto di valutazione, gli interventi:

- 15) presentati da una cooperativa sottoposta a liquidazione coatta o ad altre procedure fallimentari;
- 16) che formano oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- 17) presentati da soggetti che non siano in possesso di una sede legale nel territorio della Regione Lazio, e/o che svolgano attività al di fuori della medesima Regione;
- 18) presentati da soggetti il cui legale rappresentante o i componenti degli organi di amministrazione
 - siano soggetti alle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - abbiano riportato condanne penali comportanti l'impossibilità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - abbiano omesso di comunicare tutte le condanne penali non comportanti l'esclusione automatica, tutti i procedimenti penali pendenti e tutti gli illeciti professionali, risalenti a non oltre un triennio a far data dalla pubblicazione del presente Avviso, o abbiano omesso la comunicazione tempestiva qualora le riferite circostanze dovessero sopravvenire in itinere;
 - non siano in regola con gli obblighi relativi alle norme in materia di lavoro e assicurazioni sociali, con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Art. 10

(Commissione)

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze, con provvedimento della Direttrice della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale si provvederà a nominare un’apposita Commissione per la valutazione delle istanze, composta da tre esperti nella materia.

La Commissione:

- verifica preliminarmente le cause di inammissibilità previste nell’art. 9 punti da 1 a 14;
- procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui al successivo art. 11;
- forma la graduatoria definitiva indicando:
 - gli interventi ammissibili, ritenendosi tali gli interventi che abbiano ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione;
 - gli interventi ammissibili e finanziabili, ovvero gli interventi che abbiano ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e finanziabili in virtù della favorevole posizione in graduatoria;
 - gli interventi non ammissibili, con la relativa motivazione.

Sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, la Direttrice della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale provvederà:

- all’approvazione della graduatoria definitiva degli interventi che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio.
- all’assegnazione del contributo concesso pari ad un massimo di €200.000,00 per intervento ed in totale.

La pubblicazione sul B.U.R.L. assume valore di notifica legale.

Art. 11

(Criteri di valutazione degli interventi)

La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun intervento un punteggio massimo di 100, sulla base dei criteri successivamente riportati.

Gli interventi per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione degli interventi, o per effetto di ulteriori stanziamenti da parte della Regione Lazio, si potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria e finanziare ulteriori interventi valutati ammissibili.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio, si procederà con l’ordine cronologico di ricezione delle domande al fine di individuare gli interventi da ammettere a contributo.

Costituirà titolo preferenziale, con l’attribuzione di un punteggio di 5 punti, l’aver realizzato le stesse attività oggetto dell’intervento nell’anno precedente la data di approvazione del presente atto. Tali attività dovranno essere documentate nell’apposita scheda di progetto allegata al presente Avviso.

I progetti verranno valutati applicando i seguenti criteri:

CRITERI	SUB-CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO MASSIMO
---------	-------------------------	-------------------

Qualità e coerenza progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza degli obiettivi progettuali rispetto ai problemi reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni che operano in quel settore, ecc.). <i>Max 12 punti;</i> • Coerenza logica del progetto. In che misura le attività sono coerenti agli obiettivi ed ai risultati attesi. <i>Max 10 punti;</i> • Sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento. <i>Max 8 punti.</i> 	30
Innovazione e sperimentazione di nuove metodologie organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di rilevare e progettare risposte per soddisfare fabbisogni espressi o inespressi pubblici o privati, tali da giustificare l'avvio o lo sviluppo del progetto. <i>Max 15 punti;</i> • Diversificazione dei settori di intervento. <i>Max 10 punti;</i> • Modalità operative gestionali. <i>Max 5 punti.</i> 	30
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza e radicamento sul territorio del proponente, degli eventuali partner in relazione al settore, al tema o alla popolazione coinvolta. <i>Max 20 punti;</i> • Risorse umane coinvolte. <i>Max 10 punti;</i> • Collaborazioni attivate con Enti Pubblici e/o Privati in funzione dell'attuazione del progetto. <i>Max 10 punti.</i> 	40
TOTALE		100

Art. 12

(Il responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Caputo Romina.

Art. 13

(Modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione dei finanziamenti è subordinata:

- alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione dell'anticipo pari al 70% dell'importo previo rilascio di idonea fideiussione.

La richiesta di erogazione dell'anticipo dovrà contenere inderogabilmente:

- la dichiarazione circa l'avvenuto avvio delle attività e l'indicazione della data dell'avvio stesso;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- la polizza fideiussoria di cui all'art. 18.

Il saldo, nella misura massima del restante 30% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito della presentazione della rendicontazione analitica comprendente una dettagliata relazione relativa allo svolgimento del progetto (data di inizio e data di chiusura, modalità di attuazione, risultati

ottenuti, ecc.) e tutta la documentazione relativa alle spese sostenute per l'attuazione del progetto, a carico del beneficiario ammesso a finanziamento. La documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività.

In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C. in fase di erogazione del saldo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi, a norma del Decreto-Legge n. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", art. 31 commi 3 e 8 bis, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.

La Regione Lazio si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 14

(Adempimenti del soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni di legge, decreti e regolamenti nonché di tutte le prescrizioni vigenti in materia di concessione di contributi pubblici, ivi comprese le disposizioni del presente Avviso.

L'attuatore deve rispettare, altresì, le disposizioni contenute nel codice civile e le altre disposizioni normative in materia di accordi di diritto privato, nonché tutta la vigente disciplina di settore regolamentante l'oggetto del presente Avviso.

Il soggetto attuatore è tenuto a produrre tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Art. 15

(Revoca del contributo)

La Regione Lazio, con atto motivato della Direttrice della Direzione per l'Inclusione Sociale, comunicato a mezzo pec, potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti ad esso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti dal presente Avviso;
- b) deleghi a terzi parte di attività al di fuori delle ipotesi consentite dall'art. 4 del presente Avviso;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dall'intervento;
- g) non reintegri la fideiussione laddove ridotta in caso di escussione di penali;
- h) compia gravi e ripetute violazioni delle disposizioni in materia di lavoro e assicurazioni sociali, secondo le previsioni dell'art. 21 del presente Avviso;
- i) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'art. 24 del presente Avviso;
- l) produca dichiarazioni non veritiere nella compilazione della modulistica allegata al presente Avviso.

Il contributo è revocato, altresì, se i beneficiari non iniziano le attività previste dall'intervento entro tre mesi dalla data della notifica della concessione del contributo e non le concludono entro dodici mesi dalla data di inizio. Il contributo è, inoltre, revocato nel caso in cui lo stesso non sia utilizzato secondo quanto previsto nel progetto di intervento.

Il beneficiario potrà, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione dell'avviso di revoca, confutare le contestazioni, dimostrando la correttezza del proprio operato. La Regione Lazio comunicherà

l'accoglimento o meno delle osservazioni proposte entro i successivi 10 giorni. In assenza di confutazioni o in caso di mancato accoglimento delle stesse, il contributo sarà revocato.

Art. 16
(Penali)

La Regione Lazio si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

In caso di mancato rispetto di tali disposizioni da parte del soggetto attuatore, la regione Lazio ha diritto di chiedere, a sua scelta, l'adempimento o disporre la revoca del contributo, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.

Sarà considerato mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7 del presente Avviso l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

In caso di difformità delle attività realizzate rispetto a quelle indicate nella scheda di progetto, sarà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne della documentazione prevista dall'art. 19 del presente Avviso, previa contestazione formale dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dal soggetto attuatore entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione, verrà applicata una penale pari ad € 100,00 (cento/00 Euro).

In caso di violazione di qualsiasi altra disposizione del presente Avviso la Regione Lazio avrà facoltà di applicare una penale – commisurata alla gravità dell'inadempimento – di importo fino al valore di € 10.000,00 (diecimila/00 Euro).

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la Regione Lazio si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.).

Non sarà motivo di applicazione delle penalità previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile al soggetto attuatore (art. 1218 c.c.) L'Amministrazione committente può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonerano in nessun caso il soggetto attuatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati mediante lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC. In tal caso l'attuatore deve comunicare, con medesime modalità (raccomandata a/r ovvero tramite PEC), le proprie deduzioni alla Regione Lazio nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Regione Lazio, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione potrà applicare le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Regione Lazio potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'attuatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso finanziamento concesso) ovvero, in difetto, avvalersi della fideiussione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla fideiussione, l'attuatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la revoca del contributo ai sensi del precedente art. 15.

Art. 17

(Modifiche al progetto)

Su richiesta motivata dal proponente potranno essere preventivamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macrovoci indicate nell'art. 20.

Art. 18
(Fideiussione)

I soggetti proponenti, beneficiari dei finanziamenti, devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari al 70% del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai beneficiari del contributo.

Essa deve prevedere, formalmente ed espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, e la rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente. Dovrà, inoltre, prevedere espressamente l'impegno ad effettuare il pagamento a prima e semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata o pec e comunque non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della sottoscritta (fideiussore), anche nell'eventualità di opposizione proposta dal debitore o da altri soggetti interessati ed anche nel caso che il debitore sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà avere sottoscrizione, autenticata da notaio, dalla quale si evincano con chiarezza i poteri di firma del fideiussore o dell'assicuratore. Dette fideiussioni o polizze dovranno, infatti, essere presentate corredate di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia ovvero, in alternativa, di dichiarazione rilasciata dal soggetto firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).

Dovrà, infine, essere irrevocabile ed avere efficacia per tutta la durata del contratto e, successivamente alla scadenza di tale termine, sino alla completa ed esatta esecuzione da parte del Fornitore di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto medesimo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Lazio.

Art.19

(Monitoraggio e controllo degli interventi)

La Regione Lazio potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche al fine dell'accertamento della corretta realizzazione dell'intervento. Eventuali inadempienze saranno sanzionate, secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso, secondo le previsioni degli artt. 15 e 16 del presente Avviso.

Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere una relazione intermedia, decorsa la metà del tempo richiesto per il completamento dell'intervento, e comunque non oltre il termine assegnato dall'Amministrazione a fronte di specifica richiesta, sullo stato di avanzamento. Gli stessi beneficiari dovranno trasmettere, altresì, una relazione finale entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente con l'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario (Modello D).

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati secondo quanto previsto all'art. 20, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

Potranno essere richiesti eventuali altri dati utili al monitoraggio e al controllo.

Art. 20

(Rendicontazione)

Il piano finanziario relativo a ciascun intervento dovrà essere redatto utilizzando, unicamente e a pena di inammissibilità, il Modello D allegato al presente Avviso.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, per quanto non esplicitato nel presente Avviso, si fa richiamo alla determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B06163 del 17.09.2012 "Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", nonché ad eventuali ulteriori aggiornamenti, successivi alla pubblicazione del presente Avviso, che saranno adeguatamente comunicati.

Le spese in conto capitale non potranno essere ammesse a finanziamento.

Inoltre:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.) i costi relativi a: progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo dell'intervento;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze, di parte delle attività, necessitati da esigenze specifiche e motivate non potranno superare il 30% del costo complessivo dell'intervento;
- le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10% del costo complessivo dell'intervento e dovranno essere imputate ad esso attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente – qualora l'intervento venisse ammesso a finanziamento – al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

1. Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse all'intervento per cui si chiede il finanziamento;
2. Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. Spese in conto capitale;
6. Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'intervento approvato.

Non sono riconosciute le spese relative all'acquisto di autoveicoli e beni durevoli.

Le spese per gli oneri connessi all'affitto di autoveicoli e macchinari industriali, possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione e durata del progetto.

Art. 21

(Responsabilità e obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)

L'attuatore assicura le prestazioni con il proprio personale regolarmente inquadrato, per il quale solleva la Regione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'attuatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti e collaboratori.

Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16bis della L. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'attuatore nei confronti dei propri dipendenti.

Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di revocare il contributo.

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato né potrà essere posto a carico della Regione alcun diritto di rivalsa o indennizzo.

L'attuatore, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare integralmente nei confronti dei soci - lavoratori e/o dei dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data della proposta e per tutta la durata delle attività oggetto di contributo. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'attuatore, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'attuatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n.81/08 e successive modifiche. Dovrà inoltre ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale

di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'attuatore risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 22
(Tutela della Privacy)

Informativa ai sensi del Regolamento UE/2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"), si precisa che i dati personali forniti dai soggetti interessati saranno trattati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), per le sole finalità connesse all'espletamento della selezione, in conformità alla normativa applicabile. I dati saranno trattati pertanto nel pieno rispetto della citata normativa europea e della normativa nazionale (D.Lgs.196/2003 da ultimo modificato/integrato dal D.Lgs. 101/2018).

La base giuridica su cui si fonda il trattamento dei dati personali forniti è la necessità di esecuzione di misure precontrattuali richieste dall'interessato stesso (Art. 6, comma 1, lett. b), del GDPR).

Il conferimento di tali dati è infatti necessario per l'espletamento delle attività di selezione. Alcuni specifici trattamenti (es. pubblicazione per obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) saranno invece necessari per adempiere obblighi legali ai quali è soggetto il Titolare (Art. 6, comma 1, lett.c), del GDPR.).

Il trattamento sarà effettuato in conformità alle previsioni del GDPR e della normativa applicabile ed è improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e non eccedenza ed esattezza ivi previsti.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali che con strumenti informatici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Per le finalità espresse nella presente informativa saranno trattati solo dati personali non particolari.

I dati forniti saranno conservati dal Titolare per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura delle selezioni per esigenze di gestione. Al termine di tale periodo essi saranno cancellati dalle banche dati. Si potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento;
- opposizione al trattamento;
- portabilità dei dati, ove previsto;
- revoca del consenso, ove previsto. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;
- reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

I dati non saranno diffusi né trasferiti al di fuori del territorio UE e saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto.

I dati potranno altresì essere comunicati a soggetti Terzi (Enti Pubblici, Forze di Polizia), ma esclusivamente al fine di adempiere ad obblighi di legge, o di regolamento o normativacomunitaria. In particolare, all'esito della procedura di selezione saranno pubblicate tre graduatorie e saranno espletate tutte le procedure di pubblicazione in adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/13 relativamente alla effettiva stipulazione di contratti con professionisti idonei.

L'esercizio dei diritti nonché eventuali segnalazioni o istanze potranno avvenire rivolgendosi al Responsabile della protezione dei dati attraverso l'invio di una richiesta mediante l'indirizzo e-mail: dpo@regione.lazio.it

Art. 23 (Informazioni)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito internet della Regione Lazio. <https://www.regione.lazio.it/politichesociali>

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formularsi quesiti esclusivamente tramite pec da inviarsi all'indirizzo: welfarecomuniteinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <https://www.regione.lazio.it/politichesociali> nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Caputo Romina, e-mail rcaputo@regione.lazio.it

Art. 24 (Pubblicità e logo)

Ai soggetti beneficiari e partner del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri organismi e/o impegnato a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, ecc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno preventivamente con la Regione Lazio, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturite dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di penali, fino alla revoca del finanziamento concesso, secondo le previsioni di cui agli artt. 15 e 16 del presente Avviso.

Art. 25

(Foro Competente)

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69, sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/politichesociali

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA
PUBBLICA ALLA PERSONA)**

**AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI,
IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”**



Allegato 2

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE BENI COMUNI
E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)**

**DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE
AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE**

Modulistica

**AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO
FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA
SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O
LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”**

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

MODELLO A

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale
Area Welfare di Comunità e Innovazione sociale
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 – ROMA

PEC: welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: domanda di ammissione a finanziamento Avviso pubblico “Realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora.”

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

_____ nato/a a _____, il
_____/_____/_____, codice fiscale _____, cell.
_____, e-mail _____
_____ nella sua qualità di legale rappresentante del/della
_____, codice fiscale n. _____, tel.
_____, e-mail _____, sito
internet _____ con sede legale in _____, Via
_____ n° _____, con sede operativa in _____, Via
_____ n° _____,

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

in promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il partenariato):

- _____,
- _____

all’interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

di poter accedere all’assegnazione del finanziamento pubblico di cui all’Avviso in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. X del XXXX e sul sito internet <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/> per la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo

“_____” .:

- per l’importo richiesto di finanziamento: _____

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell’Avviso e delle prescrizioni in esso contenute che si impegna ad attuare e rispettare integralmente;
- 2) che, qualora approvato, l’intervento verrà realizzato presso la sede:
indirizzo _____, città _____ provincia _____
- 3) che l’intervento prevede una durata di _____ mesi;
- 4) che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell’ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- 5) di essere consapevole che l’accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l’esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell’assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata nell’articolo 8 dell’Avviso “Realizzazione di un intervento di natura socio-sanitaria, presentato dalle cooperative sociali o loro consorzi, in favore dei soggetti senza fissa dimora.”:

- Modello A1 - Dichiarazione di partenariato (se previsto);
- Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (se prevista);
- Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- Modello C - Scheda di progetto;
- Modello D - Piano finanziario;
- Modello E - Informativa privacy.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVERTENZE: La presente domanda, in caso di firma elettronica, deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di undocumento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell’art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO "PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA"

**MODELLO
A1**

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO (se previsto)

Il/La _____ sottoscritto/a

nato/a _____ il

_____/_____/_____, codice fiscale _____, in qualità di

Rappresentante Legale dell'Ente _____,

codice fiscale _____, con sede legale in

_____Prov. _____

Via/Piazza _____ n° con

sede operativa in _____Prov. ----

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo

_____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello C** e di seguito specificati:

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA
PUBBLICA ALLA PERSONA)**

**AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI,
IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”**

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione
temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, in caso di firma
elettronica.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

**MODELLO
A2**

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE “GRATUITA” (se prevista)

Il/La _____ sottoscritto/a

nato/a _____ il

_____/_____/_____, codice fiscale _____, in qualità di

Rappresentante Legale dell’Ente _____,

codice fiscale _____, con sede legale in

_____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____ in

nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di “collaborazione”, alla proposta progettuale dal titolo

_____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere, nell’ambito delle attività individuate nel progetto, i compiti e ruoli di seguito specificati:

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, in caso di firma elettronica.
N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA
PUBBLICA ALLA PERSONA)**

**AVVISO PUBBLICO "PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI,
IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA"**

**MODELLO
B**

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a
_____, prov. _____, il _____, codice fiscale
_____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____
cellulare _____, e-mail _____, in qualità di
(qualifica) _____
legale rappresentante _____, codice fiscale _____,
con sede legale in _____, Prov.
_____, Via/P.zza _____ n.
_____CAP _____
con sede operativa in _____, Prov.
_____, Via/P.zza _____ n.
_____CAP _____
telefono n. _____, fax _____ indirizzo e-mail
_____; sito internet _____,

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/ partner in quanto:

Cooperativa sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Lazio con provvedimento n. _____ del _____ alla sez. _____ tutt'ora in corso di validità;

Consorzio di cooperative sociali iscritto all'albo regionale delle cooperative sociali della Regione Lazio con provvedimento n. _____ del _____ alla sez. C tutt'ora in corso di validità;

b) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;

c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;

d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (**di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità**), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, ed delle tasse;

h) che lo statuto agli atti del registro regionale è aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;

i) che nelle attività progettuali sarà impegnato / non sarà impegnato anche personale volontario.

Data _____

Il legale rappresentante
(timbro e firma)

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA
PUBBLICA ALLA PERSONA)**

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

AVVERTENZE:

1. In caso di partenariato, il presente Modello B deve essere presentato, pena l’esclusione, da ogni componente il partenariato.
2. Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:
 - elenco contenente le generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione dell’Ente;
 - indicazione del numero di matricola inps relativo alla posizione previdenziale utilizzata per lo svolgimento delle attività progettuali;
 - indicazione della PAT inail;
 - Indicazione della partita iva/codice fiscale sulla quale vengono adempiuti i pagamenti delle imposte e tasse e la sede competente dell’Agenzia delle Entrate;
 - copia dello statuto aggiornato dell’ente qualora non sia già in possesso dell’amministrazione regionale;
 - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, in caso di firma elettronica.

**ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA
PUBBLICA ALLA PERSONA)**

**AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI,
IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”**

**MODELLO
C**

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Massimo 12 mesi)

2- Descrizione del progetto *(Massimo due pagine)*

Per i consorzi: indicare la ripartizione puntuale delle attività tra i consorziati.

2.1. Ambito territoriale del progetto e il contesto di riferimento

2.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

2.3. Motivazioni e obiettivi della proposta progettuale

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

2.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell’intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 2

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell’intervento

alle attività dell’ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

.....

2.5– Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l’effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l’esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

2.5.1- Attività, obiettivi e ruoli

Azione	Attività	Descrizione Attività	Obiettivo della proposta progettuale	Proponente /partner/collaboratore

2.5.2- Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

3- Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Attività che verrà svolta	Risorse interne Ente di appartenenza/Risorse esterne (specificare)
1			
2			
3			
4			
5			

4- Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1			
2			
3			
4			
5			
6			

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

5- Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

5.1 Tabella Collaborazioni

	Denominazione	Attività che verrà svolta
1		
2		
3		
4		

6- Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare eventuali attività affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati

6.1 Tabella affidamento a soggetti terzi

	Denominazione	Attività che verrà svolta	Costi
1			
2			
3			
4			

7- Fonti di cofinanziamento

	Cofinanziatore	Azione/Attività cofinanziata	Importo
1			
2			
3			
4			

8- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

- *destinatari degli interventi suddivisi in diretti e indiretti (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*
- *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*
- *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo);*
- *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

8.1 tabella destinatari

Destinatari degli interventi (specificare)	Diretti Numero	Indiretti Numero	Modalità di individuazione
senza fissadimora			
<i>(Altro specificare)</i>			

9-Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti

10- Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE, BENI COMUNI E ASP (AZIENDA PUBBLICA ALLA PERSONA)
 AVVISO PUBBLICO "PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA,
 PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA."

Progetto:				
Ente Proponente :				
In partenariato con:				
MODELLO D - PIANO FINANZIARIO				
Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
A		Progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione di progetto (max 10% del costo complessivo di progetto)		
	A.1	Risorse Umane interne		
		a. progettazione		
		b. segreteria		
		c. coordinamento		
		d. monitoraggio		
		e. rendicontazione progetto		
	A.2	Risorse Umane esterne		
		a. progettazione		
		b. segreteria		
		c. coordinamento		
		d. monitoraggio		
		e. rendicontazione progetto		
A		Totale spese Progettazione, segreteria, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione di progetto (max 10% del costo complessivo di progetto)		

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
B		Promozione, informazione, sensibilizzazione		
	B.1	Risorse Umane interne		
	B.2	Risorse Umane esterne		
	B.3	Acquisto beni e servizi strumentali ed accessori *		
B		Totale spese Promozione, informazione, sensibilizzazione		
C		Funzionamento e gestione del progetto		
	C.1	Risorse Umane interne		
	C.2	Risorse Umane esterne		
	C.3	Beni e servizi strumentali ed accessori *		
	C.4	Attrezzature		
	C.5	Materiale didattico		
	C.6	Fidejussione		
	C.7	Spese di viaggio, vitto e alloggio risorse umane		
	C.8	Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari		
	C.9	Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa		
	C.10	Assicurazione destinatari		
C		Totale spese Funzionamento e gestione del progetto		

* Non sono riconosciute le spese relative all'acquisto di autoveicoli e beni durevoli. Le spese per gli oneri connessi all'affitto di autoveicoli e macchinari industriali e/o agricoli, possono essere ritenuti ammissibili solo strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione e durata del progetto

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
D		Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del costo complessivo di progetto)		
	D.1	(specificare ANALITICAMENTE)		
	D.2			
	D.3			
D		Totale spese affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del costo complessivo di progetto)		
E		Altre voci di costo (solo per voci non già elencate nel piano e da dettagliare ANALITICAMENTE)		
	E.1		
	E.2		
	E.3		
E		Totale spese per altre voci di costo		
		TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E)		

Cod Macrovoce	Cod Dettaglio Spesa	Descrizione Voce di Costo	Importi	% su totale
F		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)		
	F.1			
	F.2			
	F.3			
F		Spese generali di funzionamento (max 10% del totale di progetto)		
TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)				
			Importo	% su totale costo del progetto
G		TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO		
H		TOTALE IMPORTO DELL' EVENTUALE COFINANZIAMENTO		
		TOTALE PROGETTO (G+H)		
(Luogo e data)				
Il Legale Rappresentante (Timbro e firma)				

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE E ENTI LOCALI

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

MODELLO E

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

a) Titolare del Trattamento dei Dati

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

b) Responsabile del Trattamento dei Dati

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è la Direttrice della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 Roma (Email: oguglielmino@regione.lazio.it; PEC: welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell’Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

c) Modalità, finalità e base giuridica del Trattamento dei Dati

I dati personali saranno raccolti e trattati con l’ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all’esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell’intervento di cui al presente Avviso.

d) Conseguenze della mancata Comunicazione Dei Dati

L’eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell’interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l’impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

e) Destinatari dei Dati

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all’Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE E ENTI LOCALI

AVVISO PUBBLICO “PER L’EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI NATURA SOCIO-SANITARIA, PRESENTATO DALLE COOPERATIVE SOCIALI O LORO CONSORZI, IN FAVORE DEI SOGGETTI SENZA FISSA DIMORA”

f) Periodo di Conservazione dei Dati

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all’espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell’intervento di cui al presente Avviso.

g) Diritti dell’interessato

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l’informativa che precede,

- esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate
- NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;

- esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all’Amministrazione, per le finalità sopra indicate.
- NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all’Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)